

Riflessione Migrante

Viaggian con te famigliari e speranza
fuggiti da un paese che domani non ha,
stretti in un barcone dalla cattiva fragranza
in cerca di democrazia e libertà.
Se sbarcherai in vita, chiuso in una stanza,
qualche dubbioso pensiero sorgerà,
perché non ti trovi nel paese dell'abbondanza
e in alcuni volti hai vissuto l'intolleranza.

Sei partito con un obiettivo diverso,
riuscire a rifarti una vita onestamente,
ed ora come ora ti senti perso,
ti senti osservato sempre dalla gente
che ti guarda spesso di traverso.
Pensi cosa possa loro passar per la mente:
alcuni che tu sia un terrorista avverso,
altri che tu possa rubar lavoro emerso.

È la poca conoscenza nella realtà
che alimenta in entrambe l'ignoranza,
di chi ospita e di chi chiede ospitalità.
Dovremmo imparare per la circostanza
i nostri diversi usi, storia e civiltà,
e nel rispetto di diritti e doveri ad oltranza
istituire un rapporto di doverosa dignità,
e la vita del singolo preponderanza troverà.